

*quondam* Giovanni Contarini; ed ebbe infine pratica attuazione in un edificio della Giudecca, appartenente ai Giustinian, che sorgeva in luogo saluberrimo di acqua e di luce nella fondamenta di S. Eufemia,



Il Palazzo dell'Accademia dei Nobili

e aveva davanti il largo canale giudecchino e la riva delle Zattere, e dietro, orti verdi e fiorenti di vigne e di alberi, e un vasto orizzonte lagunare.

L'accademia viveva colle risorse dello Stato, di cinquemilaseicento